

# 15 ANNI DI ÈSTORIA

RACCONTATI DALL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO BUMBACA

INSERTO FOTOGRAFICO A COLORI



## La Gazzetta èStoria

Comune di Gorizia  
Assessorato alle politiche giovanili  
Gruppo Comunicazione  
del Tavolo delle Associazioni

**Coordinamento editoriale e cura**  
Andrea Tomasella

**Collaboratori**  
Natalie Sclippa, Giampaolo Rizzo,  
Timothy Dissegna, Martina Sfiligoi,  
Pietro Malesani, Eugenio Bernes

**Progetto grafico e impaginazione**  
Puntel Studio - Alberto Puntel

**Stampato a Gorizia, Maggio 2019**  
Tipografia Budin 800 copie

**Grazie a**  
Associazione Culturale èStoria, Punto  
Giovani, Coop Le Macchine Celibi,  
Sportello Informagiovani Gorizia,  
Pierluigi Bumbaca, Ilaria Tassini,  
ANVGD Associazione Nazionale  
Venezia Giulia e Dalmazia, Gorizia  
e Coordinamento Adriatico;  
ASSID - Associazione degli Studenti  
di Scienze Internazionali  
e Diplomatiche; Associazione Culturale  
InCanto; Associazione Albanese  
Kosovara "BandieraAlbaniaKosovo";  
Associazione Culturale "La Chiave  
di Sophia"; Associazione Kulturhaus  
Görz, Gorizia; Associazione Culturale  
ISONZO-Gruppo di ricerca storica  
di Gorizia; Associazione Examina;

Associazione S.O.S. Rosa Gorizia  
ONLUS; Club per l'UNESCO di Gorizia;  
Consulta Provinciale Studentesca  
di Gorizia; Coro della Scuola Primaria  
Paritaria Sant'Angela Merici;  
Gruppo FAI Giovani di Gorizia;  
Intercultura - Centro Locale di Gorizia;  
ISTAT Ufficio territoriale  
per il Friuli Venezia Giulia; MFE Gorizia  
- Movimento Federalista Europeo;  
MSOI, Presidio universitario Libera  
"Marcella Di Levranò" - Gorizia;  
Sconfinare; Servizio di  
Neuropsichiatria Infantile di Gorizia;  
Ufficio IV ambito territoriale provincia  
di Gorizia - ex ufficio scolastico  
provinciale di Gorizia

# Famiglie

## L'EDITORIALE di Andrea Tomasella

Cinque anni fa un gruppo di giovani con in comune la passione per la scrittura, si proponevano, anche grazie alla proficua collaborazione fra l'assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Gorizia e l'Associazione Culturale èStoria, di realizzare il primo numero della "Gazzetta di èStoria".

Quest'anno, con soddisfazione, festeggiamo la **quinta edizione della Gazzetta** con diverse novità, partendo dalla veste grafica rinnovata e lo speciale inserto a colori con le migliori foto delle quindici edizioni del Festival tratte dall'archivio fotografico Bumbaca, passando poi per numero-

se interviste e altri contenuti esclusivi. Il tema di quest'anno, Famiglie, lo abbiamo affrontato sia con le idee, le emozioni e i sentimenti dei giovani universitari che ogni giorno studiano nelle sedi universitarie del capoluogo isontino, ma anche attraverso l'esperienza di chi vive sul territorio, il tutto accomunato dalla condivisa volontà di raccontare i momenti salienti di quel Festival della storia che, una volta all'anno, rinsalda il ruolo di **Gorizia** quale capitale della cultura del Friuli Venezia Giulia.

Il lavoro svolto è stato ancora una volta meraviglioso e per questo rivolgo un sentito ringraziamento ai volonta-

ri che hanno contribuito a realizzare questa nuova edizione della Gazzetta: Natalie, Martina, Pietro, Giampaolo, Timothy ed Eugenio. Inoltre, ritengo doveroso citare l'assessore Marilena Bernobich e l'assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Gorizia, oltreché il Punto Giovani, per il grande supporto sempre dimostrato.

Infine, sarebbe impossibile non ringraziare l'Associazione Culturale **èStoria** per la collaborazione che, ogni anno, ci permette di realizzare una Gazzetta sempre più completa e aggiornata. Buona lettura a tutti, arriverdoci al prossimo anno!



da sinistra: Pietro Malesani, Andrea Tomasella, Natalie Sclippa, Martina Sfiligoi, Giampaolo Rizzo, Timothy Dissegna

## La Sacra Famiglia

di Giampaolo Rizzo

In una cultura dove il Cristianesimo sancisce persino la scansione del tempo, a prescindere dalla Fede di ciascuno, la Sacra Famiglia è un riferimento fondamentale, tanto da esser stata rappresentata costantemente nell'arte grazie all'insita aspirazione degli artisti di rappresentare il divino.

segue pag. 3 →



## Cartoline di Famiglia Fausto Biloslavo

di Eugenio Bernes

È un affresco inquietante quello che **Fausto Biloslavo**, tra i più accreditati giornalisti di guerra del nostro tempo, propone ai presenti nella Tenda Giovani durante l'ultimo intervento di domenica 26 maggio, proposto in collaborazione con l'Associazione Culturale Examina.

segue pag. 12 →



## èStoria Famiglie: intervista al sindaco

di Natalie Sclippa



segue pag. 2 →

## LIBERTÀ DI SCELTA E DIRITTO ALLA CURA

di Pietro Malesani

*“Eluana è stata sottoposta a cure eccezionali”*

Il coma è una malattia non solo del singolo, ma anche dei familiari. Sono questi a diventare, loro malgrado, protagonisti, quando una persona entra in stato vegetativo. Non è quindi fuori luogo, in un festival a tema “famiglie”, la conferenza chiamata “Libertà di scelta e diritto alla cura”. Sul palco della tenda Erodoto, presentati dal direttore del **Messaggero Veneto** Omar Monestier, ci sono **Beppino Englaro e Fulvio De Nigris: padri, di ragazzi entrati in stato comatoso**.

Da un lato Beppino Englaro, conosciuto in tutta Italia, e in particolare nel territorio friulano, per le sue battaglie al fianco della figlia Eluana. In seguito al suo incidente, l'uomo ha portato avanti per anni una battaglia solitaria, affinché fosse riconosciuto alla figlia il diritto alla libertà: in particolare, la possibilità di scappare da una non vita, ritenuta peggiore della morte.

Dall'altro Fulvio De Nigris, che ha invece visto il figlio Luca entrare in coma a soli 16 anni, in seguito ad un'operazione andata male. Attorno a sé aveva trovato un'Italia incapace di curarlo, ma la determinazione dei genitori aveva però fatto sì che potesse recarsi in Austria, dove erano in grado di curare il processo di risveglio e di non rinunciare al potenziale di salute.

La crisi respiratoria e la successiva morte di Luca non hanno fatto perdere di vista al padre quelli che erano stati i risultati positivi ottenuti dalla terapia fino a quel momento. L'uomo ha avuto così l'idea di creare, nel nostro Paese, una struttura specializzata in questo tipo di cure, che mettesse la famiglia al centro. Un progetto realizzato, a Bologna, con la **Casa del Risveglio** intitolata a Luca.



da sinistra: Beppino Englaro, Omar Monestier, Fulvio De Nigris

PH: Andrea Tomasella

**Il diritto di scegliere e di essere curati non sono aspetti opposti, ma complementari**, entrambi necessari. Più volte Englaro ricorda che Eluana è stata sottoposta a cure eccezionali e riconosce quanto queste siano importanti. Ciò che non condivide è il fine per cui queste venivano applicate sulla figlia: una rianimazione ad oltranza, il mantenimento dello stato vegetativo senza che ci fossero possibilità di miglioramento. Citando Sciascia, spiega che per lei non era **la speranza l'ultima a morire, ma morire l'ultima speranza**.

Sono diverse le opinioni di De Nigris: **attenzione, ammonisce, a pensare che la vita sia solo quella di chi sta bene** e non ha alcuna difficoltà. Nella nostra società vede una corsa al fine vita, condita di sensazionalismo, che met-

te in ombra tutto il resto: si tende così a parlare continuamente di suicidio assistito ed eutanasia, senza prendere in considerazione né conoscere quello che avviene prima. Non si può inoltre pensare di immedesimarsi in chi quella condizione la vive, ricorda, né pensare cosa si farebbe al suo posto.

Confrontandosi su questi temi, i due padri ci tengono a lanciare un messaggio di ottimismo. **In Italia la situazione non è quella degli anni '90**, quando i due casi hanno avuto luogo. Esiste una legge che permette di decidere il proprio futuro, in caso di disgrazie, attraverso disposizioni anticipate di trattamento. È migliorata anche la capacità di cura, con un'alleanza sempre maggiore tra sanità, famiglie e volontari.

## TENDA GIOVANI

## CARTOLINE DI FAMIGLIA: NOTIZIE DAL FRONTE

di Eugenio Bernes



PH: Andrea Tomasella

È un affresco inquietante quello che **Fausto Biloslavo**, tra i più accreditati giornalisti di guerra del nostro tempo, propone ai presenti nella Tenda Giovani durante l'ultimo intervento di domenica 26 maggio, proposto in collaborazione con l'Associazione Culturale Examina.

Il racconto prende l'avvio da un supporto quanto mai inaspettato in un simile frangente, quello del fumetto Libia Kaputt, un giornalismo fattosi **graphic novel**, che racconta con un'immediatezza tutta nuova fenomeni tanto vicini a noi ma che spesso ci giungono confusi, e che la capacità del giornalista unita al talento del disegnatore Armando Miron Polacco riescono a rendere con una forza espressiva sorprendente. Ne emerge l'odissea vissuta dalla terra libica e dal suo popolo fin dai primi passi delle rivolte delle **Primavere Arabe**, così drammaticamente sottovalutate in occidente. Solo gli occhi di chi queste vicende ha potuto seguirle da vicino riescono veramente ad afferrare la complessità di una guerra che vede tra i suoi campi di battaglia le periferie cittadine e i social network, così come i cieli solcati dai droni e i gommoni che si avventurano nel Mediterraneo.

Ma è la dimensione più semplicemente umana quella che risulta a noi più estranea, e che il grande reporter riesce a catturare nei personaggi che ci racconta, dal custode di un cimitero che smonta con candore la falsa notizia di alcune fosse comuni, ai migranti bloccati nei centri di detenzione e che altro non vogliono che poter tornare a casa, a intere famiglie preda della violenza delle frange libiche del califfato, al leader caduto in disgrazia, quel **Gheddafi** ormai sotto assedio che proprio lui, ultimo tra gli occidentali, ha potuto incontrare ed intervistare, e che con un misto di coraggio e rassegnazione tira le somme della sua parabola politica e ipotizza gli scenari futuri, tutti drammaticamente avveratisi.

Nella confusione che ne è seguita, che vede noi occidentali cercare malamente qualche opportunità in una situazione sempre più instabile, pare allora proprio la dimensione familiare quella che potrebbe costituire una soluzione, con quel Saif al-Islam, figlio sopravvissuto del colonnello che secondo alcuni potrebbe riscuotere larghissimo consenso in ipotetiche elezioni.